

Contratti pubblici: addio alla forma cartacea

19 Gennaio 2015

Dal 1° gennaio 2015, il contratto di appalto deve essere stipulato, a pena di nullità, su supporto digitale, secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.

La modalità elettronica deve essere utilizzata dalle stazioni appaltanti sia qualora venga adottata la forma pubblica amministrativa del contratto di appalto, a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice, sia qualora lo stesso contratto venga stipulato mediante scrittura privata.

In ogni caso è sempre possibile ricorrere all'atto pubblico notarile informatico.

È quanto contenuto nella vigente formulazione dall'articolo 11, comma 13 del Codice dei contratti, D.lgs. n. 163/2006, concernente le fasi delle procedure di affidamento.

A tale proposito, si ricorda che il decreto "Destinazione Italia" (D.L. n. 145/2013) aveva sospeso la digitalizzazione dei contratti della pubblica amministrazione (D.L. n. 179/2012) fino al 31 dicembre 2014.

[18970-Art_11_c_13_Dlgs163_2006.pdf](#)[Apri](#)